



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

III^ COMMISSIONE CONSILIARE

Urbanistica – Lavori Pubblici

Verbale n. 58 del 21/05/2014

L'anno duemilaquattordici giorno 21(ventuno) del mese di giugno alle ore 15.30 in poi, regolarmente convocata, si è riunita presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale, la 3° Commissione Consiliare per la trattazione del seguente O.d.g.:

- **REGOLAMENTO MANOMISSIONI.-**

COGNOME E NOME		PRESENZA	entrata	uscita
ALLEGRO ANNA	PRESIDENTE	SI	16.30	17.40
DARA FRANCESCO	V/PRESIDENTE	SI	16.40	17.40
NICOLOSI ANTONIO	Componente	NO	//	///
FERRARELLA FRANCESCO	Componente	SI	15.30	17.40
INTRAVAIA GAETANO	Componente	NO	//	//
RUISI MAURO	Componente	SI	17.00	17.40
CALDARELLA IGNAZIO	Componente	SI	15.30	17.40

Sono presenti alle ore 15.30 il Consigliere Ferrarella ed il Consigliere Caldarella , i quali in presenza della segretaria Sig.ra Torregrossa, constatano la mancanza del numero legale e rinviando di un' ora la seduta.

Alle ore 16.30 sono presenti il Presidente A. Allegro e i Consiglieri Ferrarella e Caldarella.

Il Presidente constatato l'esistenza del numero legale, in seconda convocazione apre i lavori della seduta, in presenza della segretaria Maria C.Torregrossa alle ore 16,30.

Il Presidente Allegro invita i colleghi consiglieri a procedere alla stesura del regolamento manomissioni e si continua dall'articolo 7.

Alle ore 16.40 arriva il Consigliere Dara

ART.7
COMPETENZA DEI LAVORI

1. L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni e dalle imprese esecutrici.
2. Nel caso ad esecuzione avvenuta dei lavori di ripristino, si rilevi che gli stessi non siano eseguiti a regola d'arte, l'Ente diffiderà i titolari dell'autorizzazione e/o delle imprese esecutrici ad eseguire i necessari lavori assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi; decorso tale termine provvederà direttamente alla loro esecuzione in danno del titolare dell'autorizzazione a mezzo dell'Impresa di manutenzione delle strade comunali (i prezzi applicati per il ripristino saranno quelli del capitolato speciale di appalto in vigore, relativo alle manutenzioni ordinarie strade comunali).
3. Fermo restando quanto sopra descritto il Concessionario e/o l'impresa esecutrice è tenuto a proprie cure e spese al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e un anno dopo la presa in carico da parte dell'Amministrazione Comunale.

ART. 8
CONDOTTA DEI LAVORI

1. Prima di iniziare i lavori i titolari delle autorizzazioni devono avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona dell'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni ai cavi, alle tubazioni, ai manufatti, alle alberate, alle aree a verde, alle banchine, alle scarpate, ai fossi e pertinenze in genere.
2. I lavori devono essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione e nel presente regolamento.
3. i titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione della relativa Ordinanza da parte del Corpo di Polizia Municipale per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione.

ART. 9
SEGNALETICA

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come prescritto dal testo unico delle norme sulla disciplina della Circolazione stradale (Nuovo Codice della Strada e Leggi complementari e s.m.i.).

I segnali ed i ripari che devono essere visibili a conveniente distanza, devono essere mantenuti fino al ripristino definitivo dell'intervento. A norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari devono riportare ben visibile il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori; all'inizio del cantiere deve altresì essere posto un cartello portante indicazione: "LAVORI ESEGUITI PER CONTO DI", accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori.

ART. 10
OCCUPAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

In fase di rilascio dell'autorizzazione verrà determinata anche il corrispettivo, se dovuto, per l'occupazione temporanea di suolo pubblico, che sarà calcolata sugli effettivi mq . di occupazione

durante l'esecuzione dei lavori e secondo quanto stabilito dal Regolamento per l'applicazione della tassa per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche.

Qualora per le esigenze della viabilità si renda necessario rimuovere, modificare o spostare gli impianti o linee aeree o sotterranee la spesa relativa è a carico del proprietario o concessionario o gestore del sottoservizio e i relativi lavori devono essere eseguiti entro i termini prescritti dall'ente proprietario della strada, salvo diversamente pattuito da convenzioni già in essere.

Alle ore 16,10 arriva il Consigliere Ruisi.

ART. 11

NUOVE STRADE E RIFACIMENTI COMPLETI DELLA PAVIMENTAZIONE

1. Qualora l'Amministrazione Comunale proceda al completo rifacimento della pavimentazione di una strada o alla costruzione di una nuova strada, il Comune ne darà tempestiva notizia agli Enti esercenti pubblici servizi affinché in concomitanza possano anch'essi effettuare lavori di propria competenza che comportino comunque la manomissione del fondo stradale. A tal fine, le domande per il rilascio della relativa autorizzazione devono essere presentate entro il termine indicato nella comunicazione.

2. L'Amministrazione Comunale si impegna inoltre ad informare la popolazione interessata direttamente o con gli altri mezzi di informazione disponibili sollecitando i cittadini affinché richiedano, in tempo utile, eventuali allacciamenti o interventi vari.

Alle ore 16,30 arriva il Consigliere Ferrarella.

ART. 12

SCAVI SU STRADA E/O PERTINENZA STRADALE

PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

I lavori di scavo :

- sul suolo pubblico,
- su aree di proprietà comunale,
- su strade,
- su pertinenze stradali
- su aree con servitù di pubblico transito.

Realizzate con pavimentazioni in conglomerato bituminoso, devono essere eseguiti con l'utilizzo di idonee attrezzature, previo taglio lineare della pavimentazione stradale da realizzarsi esclusivamente tramite "tagliasfalto".

Devono essere limitati al massimo i danni alle pavimentazioni stradale per l'uso di:

- fresatrici,
- dischi;
- escavatori;
- automezzi ecc...

Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata.

I lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e/o ciclabile e/o pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo.

I depositi su strada e relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.Lgs 30/04/1992 n° 285 "Nuovo Codice della Strada" e s.m.i. ed artt. Dal 30 al 43 del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i.

Devono essere rispettate tutte le prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

Le zone interessate dagli scavi devono essere mantenute pulite da materiali di risulta.

ART.13 RINTERRO E RIPRISTINO PROVVISORIO

Il soggetto titolare dell'autorizzazione all'esecuzione di scavi su suolo pubblico, a seguito dell'esecuzione dei lavori di scavo e relativi alle canalizzazioni e/o sottoservizi, dovrà effettuare i lavori di rinterro e ripristino provvisorio degli scavi nel pieno rispetto dei seguenti criteri minimi:

Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici.

In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta.

Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compreso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 30 cm.

Il ripristino provvisorio della pavimentazione stradale sarà eseguito con conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 11 cm entro 24 ore dall'apertura dello scavo.

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso di collegamento (binder) dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature.

ART.14 RIPRISTINO DEFINITIVO

Decorsi 180 giorni naturali e consecutivi dall'ultimazione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio ed entro 270 giorni dall'ultimazione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, l'Ufficio Tecnico preposto rilascerà il benestare sui lavori di scavo e ripristino provvisorio realizzati dal soggetto titolare della specifica autorizzazione.

Successivamente al rilascio del benestare il soggetto titolare dell'autorizzazione provvederà, salvo disposizioni diverse impartite dall'Ufficio Tecnico preposto, all'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo nel rispetto dei seguenti criteri:

- Pulizia della zona su cui si deve operare ed allontanamento di tutti i materiali eterogenei posti lungo la zona dell'intervento;

- Fresatura della pavimentazione stradale per uno spessore minimo pari a 3 – 4 cm. e per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art. 20;
- Fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso di usura, per una estensione in lunghezza ed in larghezza così come determinato al successivo art.20, dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 – 4 cm.
- Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

Alle ore 17,00 arriva il Consigliere Nicolosi.

ART. 15

SCAVI E RIPRISTINI SU MARCIAPIEDI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO, IN PAVIMENTAZIONE SPECIALE, BANCHINE STRADALI STERRATE E/O INERBITE

Per i lavori di scavo su marciapiedi in conglomerato bituminoso si applicano le stesse prescrizioni operative generali di cui art. 12.

Rinterro e Ripristino Definitivo

Il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici.

In particolare a contatto con le condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta.

Sopra il materiale sabbioso sarà posato misto granulare stabilizzato asciutto posto in opera a strati multipli ed adeguatamente costipato a strati con l'utilizzo di idonei mezzi meccanici; lo spessore finito del misto granulare stabilizzato dovrà essere pari allo spessore compreso del sottofondo esistente e comunque non inferiore a 15 cm.

Sopra il materiale misto granulare stabilizzato dovrà essere realizzata una soletta di calcestruzzo dello spessore di quella esistente e comunque non inferiore a 12 cm.; il calcestruzzo avrà una resistenza a compressione minima pari a Rck 250 e sarà armato con rete elettrosaldata del tipo FeB44K diametro minimo 8 mm. e maglia quadrata cm. 20x20 .

In sostituzione della soletta in calcestruzzo e del tappeto d'usura l'Ufficio Tecnico preposto potrà autorizzare, a suo insindacabile giudizio, ripristini previo l'utilizzo di bynder chiuso per uno spessore costipato di cm.12 intasato con emulsione bituminosa e sabbia fine.

Il ripristino definitivo del marciapiede sarà eseguito con conglomerato bituminoso di usura dello spessore, a compressione avvenuta, non inferiore a 3 cm. per una estensione in larghezza e lunghezza così come determinato al successivo art. 21, entro 24 ore dall'apertura dello scavo.

La generatrice superiore del conglomerato bituminoso di usura dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature, non deve essere impedito il deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni d'acqua. Pozzetti, caditoie e quant'altro devono essere riposizionati in quota.

Nel caso di pavimentazione dei marciapiedi in autobloccanti (betonelle) o pavimentazioni di pregio (porfido ecc.) il ripristino definitivo deve avvenire come specificato per i marciapiedi in

conglomerato bituminoso, compreso la soletta in calcestruzzo, tenendo presente lo spessore di posa delle betonelle e del relativo sottofondo che non deve essere inferiore a 10 cm.

Nel ripristino definitivo relativo sia a qualsiasi tipo di strada con le relative pertinenze sia a qualsiasi tipo di marciapiede stradale con le relative pertinenze, sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc. eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità.

LA COMMISSIONE SI RISERVA, COMUNQUE DI CONCORDARE E DISCUTERE CON L'UFFICIO LE PARTI PROPRIAMENTE TECNICHE.

Alle ore 17,30 escono i Consiglieri Ferrarella e Nicolosi.

ART. 16 REALIZZAZIONE NUOVO ACCESSO CARRAIO

Il titolare dell'autorizzazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione di un nuovo accesso carraio su marciapiede esistente dovrà eseguire, a proprio totale carico, le seguenti lavorazioni nel pieno rispetto delle prescrizioni riportate nell'autorizzazione e delle prescrizioni minime di seguito riportate:

- Smontaggio della cordonata esistente : tale operazione deve essere eseguita con la massima cura senza arrecare danni alle opere esistenti quali: aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e di pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere ecc..;
- Demolizione del sottofondo e pulizia dello scavo;
- Rifacimento del sottofondo in calcestruzzo sotto il tratto di manufatto da riposizionare (rampa di accesso) e sotto il pezzo speciale di condonata stradale, dello spessore minimo di 25 cm. e armato con rete elettrosaldata tipo FeB44k con diametro minimo di mm.8 e maglia quadrata 15x15.
- Ripristino della pavimentazione del marciapiede secondo le prescrizioni tecniche relative al tipo di marciapiede esistente.

Il tutto deve essere eseguito a perfetta regola d'arte.

ART. 17 STRADE BIANCHE

- Gli scavi sulle carreggiate stradali dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai.
- Il materiale di risulta dello scavo non dovrà essere accumulato ai lati dello scavo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni a collettori fognari, tubazioni o pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private. I manufatti manomessi dovranno essere riparati o ricostruiti totalmente a cura e spese del Concessionario.

- Lo scavo su banchine rialzate alberate, salvo disposizioni diverse dell'Ufficio Tecnico preposto, dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a mt. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) e mt. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).
- Gli scavi siano tenuti sotto continua sorveglianza dal Concessionario e/o dell'Impresa esecutrice e, ove occorra, tempestivamente ricaricati, fino all'esecuzione del ripristino definitivo.

La Commissione rileva la necessità di inserire fra le norme regolamentarie con idonea prestazione fideiussoria da parte dei concessionari a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori del suolo pubblico.

Il Presidente Allegro informa la commissione che è arrivata una nota con prot. 3644/E4A1 del 21/05/2014 a firma del dirigente scolastico Prof.ssa Vincenza Vallone, in cui vengono elencati gli interventi da eseguire presso l'istituto comprensivo "Nino Navarra" di Alcamo per garantire la messa in sicurezza degli edifici, l'incolumità fisica delle persone e l'igiene dei locali, a seguito dell'incontro avvenuto in data 9 maggio 2014 presso l'aula consiliare del Comune di Alcamo.

Il Presidente fa rilevare che la III Commissione non è stata invitata a presiedere all'incontro, nonostante ha eseguito sopralluogo presso l'istituto in ottobre 2014 e dove sono state verificate diverse anomalie.

Per cui si riserva di dedicare nelle prossime convocazioni attenzione alle problematiche della scuola Nino Navarra.

Alle ore 17,40 il Presidente Allegro chiude i lavori della Commissione.

La Segretaria
Maria C. Torregrossa

Il Presidente
Anna Allegro